



Elementi di contesto esterno: il tessuto socio economico di riferimento

Indice:

Territorio e popolazione	Pag. 01
Economia	Pag. 12
Mercato del lavoro	Pag. 17
Servizi pubblici locali	Pag. 22
Riordino delle Province	Pag. 25
Segnalazioni pervenute	Pag. 26
Ordine e sicurezza pubblica	Pag. 26

Le prime Province Italiane per numero di Comuni

Posizione	Provincia/ Enti di Area Vasta	Numero di Comuni	Residenti	Superficie (km²)	Densità (abitanti / km²)
1	Cuneo	247	580.789	6.894,83	84
2	Bergamo	243	1.102.670	2.754,86	400
3	Brescia	205	1.254.322	4.785,48	262
4	Alessandria	187	407.049	3.558,78	114
5	Pavia	186	534.691	2.968,59	180

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2022

Le prime Province Italiane per numero di Residenti

Posizione	Provincia/ Enti di Area Vasta	Residenti	Superficie (km²)	Densità (abitanti / km²)	Numero di Comuni
1	Brescia	1.254.322	4.785,48	262	205
2	Bergamo	1.102.670	2.754,86	400	243
3	Salerno	1.060.188	4.954,05	214	158
4	Padova	930.898	2.144,12	434	102
5	Verona	927.108	3.096,28	299	98

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2022

Le prime Province Italiane per Superficie Territoriale

Posizione	Provincia/Enti di Area Vasta	Superficie (km²)	Densità (abitanti / km²)	Numero di Comuni	Residenti
1	Sassari	7.691,75	62	92	474.142
2	Bolzano	7.397,86	72	116	535.774
3	Foggia	7.007,33	85	61	597.902
4	Cuneo	6.894,83	84	247	580.789
5	Cosenza	6.709,62	100	150	671.171
6	Potenza	6.594,28	53	100	348.336
7	Sud Sardegna	6.530,67	51	107	335.108
8	Perugia	6.336,99	101	59	641.318
9	Trento	6.206,87	87	166	542.158
10	Nuoro	5.637,97	35	74	199.349
11	L'Aquila	5.047,34	57	108	288.439
12	Udine	4.969,23	104	134	517.848
13	Salerno	4.954,05	214	158	1.060.188
14	Brescia	4.785,48	262	205	1.254.322

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2022

Raffronti con altre Province della Lombardia

Nel contesto regionale, la Provincia di Brescia è la prima per estensione territoriale, la seconda dopo Bergamo per numero di Comuni presenti sul territorio e la seconda, dopo la Città Metropolitana di Milano, per numero di cittadini residenti (il 12,59% della popolazione regionale).

La densità della popolazione è di 262 abitanti per km².

	NUMERO COMUNI	POPOLAZIONE	SUPERFICIE (km²)	DENSITA' (abitanti / km²)	% della popolazione rispetto al totale popolazione lombarda
Bergamo	243	1.102.670	2.754,86	400	11,07%
Brescia	205	1.254.322	4.785,48	262	12,59%
Como	148	594.657	1.279,02	465	5,97%
Cremona	113	351.287	1.770,41	198	3,53%
Lecco	84	332.435	805,60	413	3,34%
Lodi	60	227.064	782,97	290	2,28%
Mantova	64	404.440	2.341,35	173	4,06%
Città metr. di Milano	133	3.237.101	1.575,49	2.055	32,48%
Monza e Brianza	55	870.112	405,41	2.146	8,73%
Pavia	186	534.691	2.968,59	180	5,37%
Sondrio	77	178.208	3.195,68	56	1,79%
Varese	138	878.059	1.198,24	733	8,81%
Lombardia	1.506	9.965.046	23.863,10	418	

Fonte: dati ISTAT al 1° gennaio 2022

La complessità del territorio e della popolazione

Le principali caratteristiche della **Provincia di Brescia** consistono nella vastità ed eterogeneità del territorio. I **205** Comuni che compongono la Provincia sono estremamente diversi per tipologia territoriale, consistenza demografica e vocazione imprenditoriale.

Relativamente alla **tipologia del territorio**, i Comuni bresciani sono:

- per il 20,00% montani (altitudine uguale o superiore a 500 m s.l.m.)
- per il 30,24% collinari (altitudine compresa tra 200 e 500 m s.l.m.)
- per il 49,76% di pianura (altitudine inferiore ai 200 m s.l.m.)

Territorio	Numero Comuni	Superficie km²	Popolazione	% di Comuni
Montagna	41	1.398,87	49.017	20,00%
Collina	62	1.173,90	293.871	30,24%
Pianura	102	2.212,76	911.434	49,76%

Fonte: dati ISTAT aggiornati al 01/01/2022

Un'analisi per fasce di popolazione evidenzia che il 52,68% dei Comuni conta mediamente 2.762 abitanti, il 32,20% ne conta 10.118, il 13,17% ne conta mediamente 542 ed il 1,46% ne conta mediamente 25.600.

<i>Fasce di popolazione</i>	<i>Numero Comuni</i>	<i>Numero abitanti</i>	<i>Numero medio di abitanti</i>	<i>% di Comuni</i>
Fino a 999 abitanti	27	14.639	542	13,17%
Tra 1.000 e 4.999 abitanti	108	298.270	2.762	52,68%
Tra 5.000 e 19.999 abitanti	66	667.763	10.118	32,20%
Tra 20.000 e 49.999 abitanti	3	76.800	25.600	1,46%
Oltre i 50.000 abitanti	1	196.850	196.850	0,49%

Fonte: dati ISTAT aggiornati al 01/01/2022

L'estrema eterogeneità dei Comuni è rappresentata anche nelle tabelle sottostanti che riportano i dati dei primi e degli ultimi cinque Comuni in ordine alla consistenza demografica (residenti al 01/01/2022), alla superficie territoriale (in Km²) e alla densità abitativa (residenti per Km²).

Primi e ultimi Comuni per popolazione residente

	<i>Comune</i>	<i>Residenti</i>
1	BRESCIA	196.850
2	Desenzano del Garda	29.226
3	Montichiari	26.150
4	Lumezzane	21.424
5	Palazzolo sull'Oglio	19.895
201	Incudine	344
202	Paisco Loveno	176
203	Valvestino	173
204	Irma	136
205	Magasa	107

Primi e ultimi Comuni per superficie territoriale

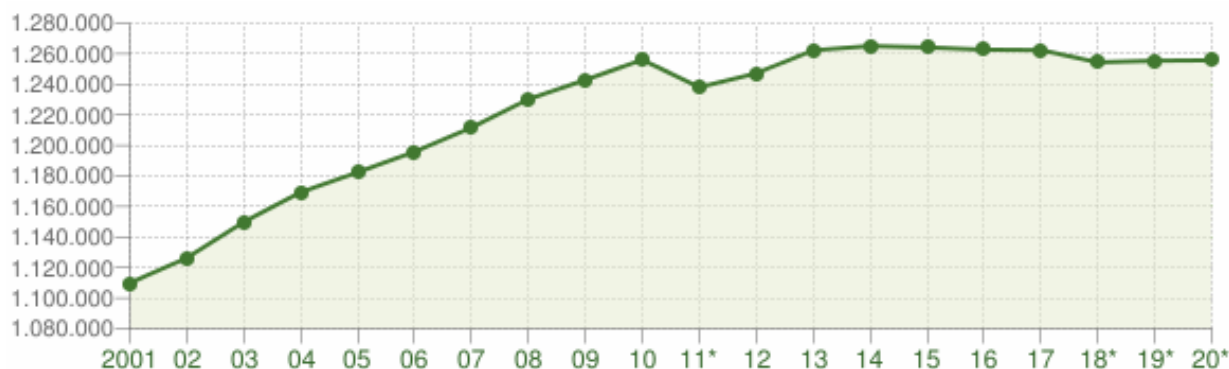
	<i>Comune</i>	<i>Superficie (km²)</i>
1	Bagolino	109,20
2	Ponte di Legno	100,43
3	BRESCIA	90,33
4	Edolo	88,90
5	Saviore dell'Adamello	84,27
201	Maclodio	5,10
202	Irma	4,93
203	Berlingo	4,59
204	Longhena	3,47
205	Cividate Camuno	3,31

Primi e ultimi Comuni per popolazioni densità abitativa

	Comune	Densità (abitanti/km ²)
1	BRESCIA	2.179
2	Ospitaletto	1.576
3	Castel Mella	1.462
4	Bovezzo	1.144
5	Castelcovati	1.100
201	Lozio	15,00
202	Saviore dell'Adamello	9,52
203	Magasa	5,60
204	Valvestino	5,56
205	Paisco Lovenò	4,91

Fonte: dati Istat al 01/01/2022

La popolazione residente



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI BRESCIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione per fasce di età

Nell'analisi della struttura per età della popolazione sono state considerate tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani a partire dai 65 anni. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura della popolazione della Provincia di Brescia per l'anno 2021 conferma la tendenza regressiva, in quanto la popolazione giovane è minore di quella anziana. Lo studio dei seguenti rapporti è significativo per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario e:

- **L'indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 l'indice di vecchiaia per la provincia di Brescia evidenzia che ci sono 159,3 anziani ogni 100 giovani.
- **L'età media** rappresenta la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente.

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Indice di vecchiaia	Età media
2013	15,32%	65,22%	19,46%	1.247.192,00	127,00	42,8
2014	15,19%	64,96%	19,85%	1.262.295,00	130,60	43,1

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Indice di vecchiaia	Età media
2015	15,04%	64,69%	20,27%	1.265.077,00	134,80	43,4
2016	14,87%	64,49%	20,64%	1.264.105,00	138,80	43,7
2017	14,66%	64,35%	21,00%	1.262.678,00	143,30	44
2018	14,45%	64,24%	21,30%	1.262.402,00	147,40	44,3
2019	14,19%	64,22%	21,59%	1.254.419,00	152,20	44,5
2020	13,93%	64,18%	21,89%	1.255.437,00	157,10	44,8
2021	13,77%	64,28%	21,94%	1.255.709,00	159,30	45

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2021

Popolazione straniera

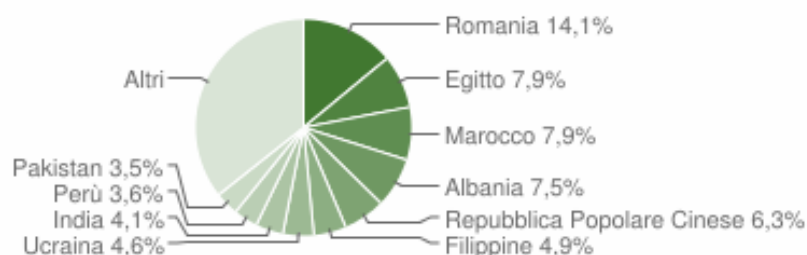
Ai fini statistici, sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Come si evince dalla tabella seguente, la provincia di Brescia, nell'ambito delle province lombarde, fatta eccezione per la Città Metropolitana di Milano, registra **il più elevato tasso percentuale di stranieri presenti** (13,1% della popolazione).

Provincia		Cittadini stranieri				% Stranieri su popolaz. totale	Variazione % anno precedente
		Maschi	Femmine	Totale	%		
1. Milano	MI	242.101	247.307	489.408	41,1%	15,10%	+6,6%
2. Brescia	BS	77.537	78.171	155.708	13,1%	12,40%	+2,6%
3. Bergamo	BG	60.846	60.888	121.734	10,2%	11,03%	+2,3%
4. Monza e della Brianza	MB	38.490	40.982	79.472	6,7%	9,13%	+2,8%
5. Varese	VA	34.491	40.106	74.597	6,3%	8,48%	+0,6%
6. Pavia	PV	31.116	31.809	62.925	5,3%	11,74%	+1,3%
7. Mantova	MN	26.878	26.681	53.559	4,5%	13,19%	+4,4%
8. Como	CO	22.092	24.578	46.670	3,9%	7,82%	-3,4%
9. Cremona	CR	21.030	21.001	42.031	3,5%	11,93%	+1,2%
10. Lodi	LO	13.967	13.816	27.783	2,3%	12,22%	+2,1%
11. Lecco	LC	13.252	13.520	26.772	2,2%	8,03%	-1,6%
12. Sondrio	SO	4.901	5.329	10.230	0,9%	5,72%	+2,9%
Totale Regione		586.701	604.188	1.190.889		100,0%	+3,6%

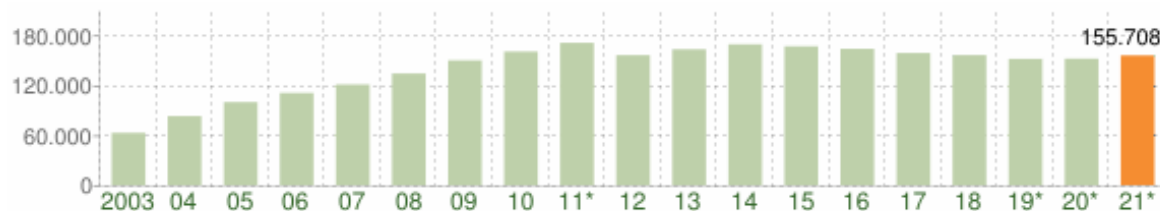
Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2021

La comunità straniera più numerosa in Lombardia è quella proveniente dalla **Romania** con il 14,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da Egitto e Marocco.



Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2021

Gli stranieri residenti in provincia di Brescia al 1° gennaio 2021 sono **155.708** e rappresentano il **12,4%** della popolazione residente. Si segnala che nell'ultimo quinquennio la popolazione straniera residente si è assestata attorno alle 150.000 unità.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

PROVINCIA DI BRESCIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella sottostante mostra la variazione percentuale della popolazione residente totale, di quella non straniera e di quella straniera, da un anno all'anno successivo.

	Residenti Totale	Residenti non stranieri	Residenti stranieri	% Residenti stranieri	Variazione % Residenti	Variazione % Residenti non stranieri	Variazione % Residenti stranieri
31/12/2014	1.265.077	1.098.435	166.642	13,17%	0,22%	0,47%	-1,42%
31/12/2015	1.264.105	1.100.453	163.652	12,95%	-0,08%	0,18%	-1,79%
31/12/2016	1.262.678	1.104.093	158.585	12,56%	-0,11%	0,33%	-3,10%
31/12/2017	1.262.402	1.106.334	156.068	12,36%	-0,02%	0,20%	-1,59%
31/12/2018	1.265.954	1.108.491	157.463	12,44%	0,28%	0,19%	0,89%
31/12/2019	1.268.455	1.110.497	157.958	12,45%	0,20%	0,18%	0,31%
31/12/2020	1.247.583	1.096.055	151.528	12,15%	-1,65%	-1,30%	-4,07%
31/12/2021	1.254.322	1.098.614	155.708	12,41%	0,54%	0,23%	2,76%

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2022

**Fabbricati scolastici di istruzione superiore gestiti dalla Provincia e alunni iscritti
A.S.2022/2023**

N.	ISTITUTO	SEDE / SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	N. alunni iscritti a.s.22/23	volume m3	superficie mq
1	Liceo scientifico "C. GOLGI"	SEDE	BRENO	via Folgore	1244	28.202,91	7.281,50
		succursale	BRENO	via M. della Libertà		18.124,00	4.531,00
2	I.I.S." TASSARA- GHISLANDI"	SEDE	BRENO	via Folgore, 10	1036	38.930,00	12.165,63
		succursale	BRENO	via Don R. Putelli, 10		16.246,00	5.076,88
		succursale di Breno	PISOGNE	via Caduti del Lavoro		5.819,00	1.818,44
3	Liceo Scientifico "COPERNICO"	SEDE	BRESCIA	v.le Duca Abruzzi, 17	1445	64.793,10	19.325,62
4	Liceo Scientifico "LEONARDO"	SEDE	BRESCIA	via Balestrieri	1959	103.678,15	15.466,19
5	I.I.S. "CASTELLI"	SEDE	BRESCIA	via G.Cantore, 9	2523	103.906,00	28.805,47
		sezione ITIS "Moretto" è Fortuny Moretto	BRESCIA	via Apollonio, 21		50.650,15	11.422,00
6	IIS TARTAGLIA - OLIVIERI"	sede	BRESCIA	via Oberdan, 12/e	1701	64.277,00	18.737,75
		sezione Liceo "Olivieri"	BRESCIA	Via Oberdan-Via Tirandi		23.187,00	6.723,01
7	ITC "ABBA- BALLINI"	SEDE	BRESCIA	via Tirandi, 3	1460	65.419,76	15.321,01
8	Liceo Scientifico "A. CALINI"	SEDE	BRESCIA	via Montesuello, 2	1354	48.233,00	12.594,01
9	ITA "G. PASTORI"	SEDE	BRESCIA	v.le Bornata, 110	986	46.701,53	11.002,55
10	I.P.S.S.A.R. "A. MANTEGNA"	SEDE	BRESCIA	via Fura, 96	1090	18.560,00	8.166,30
		succursale	BRESCIA	via Ghislandi, 1		10.150,00	1.895,87
11	I.I.S. "M FORTUNY"	SEDE	BRESCIA	via Berchet, 9	1205	27.408,00	6.738,50
		succursale	BRESCIA	via Reggio, 12		10.890,00	3.403,13

N.	ISTITUTO	SEDE / SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	N. alunni iscritti a.s.22/23	volume	superficie
12	I.I.S. "P. SRAFFA"	SEDE	BRESCIA	via Comboni, 6	915	25.603,00	9.877,00
		succursale	BRESCIA	piazzetta S Francesco e Chiara, 2		7.186,70	1.942,35
13	Liceo Scienze Umane "DE ANDRE"	SEDE	BRESCIA	via Bonino Bonini 58	1159	32.967,00	8.718,86
14	I.I.S. "C. GOLGI"	SEDE	BRESCIA	via Rodi, 16	1126	45.435,00	18.268,00
15	I.I.S. "V. GAMBARA"	SEDE	BRESCIA	via Gambara	1210	28.941,00	11.867,07
16	Liceo Classico "ARNALDO DA BRESCIA"	SEDE	BRESCIA	corso Magenta, 56	753	30.643,00	7.505,79
17	Conservatorio Musicale "L. MARENZIO"	SEDE	BRESCIA	Piazza Michelangeli n. 1	nr[1]	21.200,00	6.625,00
		succursale di Brescia	DARFO B/T	via Razziche, 5		4.120,00	1.287,50
18	I.I.S. "A. LUNARDI"	SEDE	BRESCIA	via Riccobelli, 47	1780	59.763,56	14.608,50
19	I.I.S. "L. EINAUDI"	SEDE	CHIARI	via F.lli Sirani, 1	1779	46.340,00	14.481,25
20	I.I.S. "V. DANDOLO"	SEDE	CORZANO	piazza della Chiesa, 2	1028	48.108,00	11.959,00
		succursale di Corzano	LONATO	loc. S. Tomaso		7.459,18	1.977,69
		succursale di Corzano	ORZIVECCHI	via Giardino, 97		9.921,00	2.817,00
21	I.I.S. "OLIVELLI - PUTELLI"	SEDE	DARFO B.T.	via Ubertosa, 1	1306	64.715,00	20.223,44
22	Liceo Classico "BAGATTA"	SEDE	DESENZANO	via Bagatta, 30	929	32.648,00	7.697,00
23	I.I.S. "BAZOLI - POLO"	SEDE	DESENZANO	Via Giotto,55	1424	35.300,00	9.558,00

N.	ISTITUTO	SEDE / SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	N. alunni iscritti a.s.22/23	volume	superficie
24	I.I.S. "MENEHINI"	SEDE	EDOLO	via Morino, 5	634	53.666,10	13.338,74
25	I.P.S.S.A.R. "De Medici"	sede	GARDONE RIVIERA	via Trieste, 19	841	15.620,26	4.018,85
		succursale di Gardone R.	DESENZANO d/G	via Michelangelo, 33		12.358,40	3.792,50
26	I.I.S. "C. Beretta"	sede	GARDONE V.T.	via Convento, 27	1568	32.900,00	10.281,25
		succursale	GARDONE V.T.	via Matteotti, 299		11.155,00	3.485,94
		succursale	GARDONE V.T.	Via Mazzini		12.087,00	3.777,19
27	I.I.S. "Perlasca"	SEDE	IDRO	via Treviso 30	1179	36.400,00	11.375,00
		succursale di Idro	VOBARNO	via Sottostrada		15.737,00	4.917,81
28	I.I.S. "Antonietti"	SEDE	ISEO	via Paolo VI, 3 - 5	1501	50.000,00	15.625,00
29	I.I.S. "CAPIROLA"	SEDE	LENO	piazza Battisti, 7	2299	57.519,00	25.787,19
		succursale di Leno	GHEDI	via Caravaggio, 10		25.000,00	7.812,50
30	I.T.I.S. "Cerebotani"	SEDE	LONATO	via Galilei, 1	1421	20.159,00	7.143,76
31	I.I.S. "B. PASCAL"	SEDE	MANERBIO	via Solferino, 92	1477	38.779,00	12.118,44
		succursale di Manerbio	VEROLANUOVA	via Rovetta, 29		43.305,00	11.657,81
32	I.I.S. "DON MILANI"	SEDE	MONTICHIARI	via Marconi, 41	1939	58.500,00	18.281,25
33	I.I.S. "COSSALI"	SEDE	ORZINUOVI	via Milano, 81/83	1409	51.144,00	15.982,50
34	I.I.S. C. "Marzoli"	SEDE	PALAZZOLO S/O	via Levadello, 26	1466	83.523,00	20.220,00
35	IIS "FALCONE"	SEDE	PALAZZOLO S/O	via Levadello, 26	1241	42.065,00	9.104,00
36	I.I.S. "BONSIGNORI"	SEDE	REMEDELLO	Via Avis, 1	521	20.720,00	6.475,00

N.	ISTITUTO	SEDE / SUCCURSALE	COMUNE	UBICAZIONE	N. alunni iscritti a.s.22/23	volume	superficie
37	I.I.S. "GIGLI"	SEDE	ROVATO	Viale Europa	1104	36.075,00	11.273,44
38	Liceo Scientifico "E. FERMI"	SEDE	SALO'	via delle Foibe, 8	1143	31.716,00	9.911,25
39	I.T.C. e G. "C. Battisti"	SEDE	SALO'	via IV Novembre, 11	954	38.877,00	10.711,00
40	I.I.S. "PRIMO LEVI"	SEDE	SAREZZO	via delle Bombe	1058	51.842,99	13.998,81
		succursale di Sarezzo	LUMEZZANE	via Gnutti, 62		31.515,00	7.211,80
TOTALE					51.167*	2.116.189,79	598.189,34

Fonte: Settore delle Strade- Edilizia Scolastica e Direzionale e Ufficio scolastico Territoriale (dati USR Lombardia giugno 2022)
[nr\[1\]](#) Per quanto riguarda il Conservatorio non sono presenti i dati degli iscritti all'a.s. 2022/2023, poiché lo stesso non rientra nell'Offerta Formativa/dimensionamento di competenza dell'Ufficio Istruzione della Provincia di Brescia

ECONOMIA

Il tessuto imprenditoriale (ultimi dati disponibili da InfoCamere aggiornati al febbraio 2021)

Le imprese in provincia di Brescia *nate* nel 2020 sono state complessivamente 5.813 *in calo* del 16,7 % rispetto al 2019 (6.980 unità), *in calo* del 30,7% rispetto al 2010 quando avevano superato le ottomila unità (8.394).

Le *cancellazioni* dai registri camerali sono state in tutto 6.037 con *un calo* del 23% rispetto al 2019 (7.906 unità), e del 18,7% rispetto al 2010 (7.429 unità).

Il saldo, nel complesso, risulta negativo per 224 unità: il numero delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Brescia al 31.12.2020 ammonta a 117.391 unità, mentre quello delle imprese attive risulta pari a 104.688.

Movimento annuale delle imprese (1) attive e tassi di (2) natalità e mortalità. Raffronti tra Province Lombarde

	Registrate	Attive	Nate	Cancellate	Saldo	Tasso di Natalità	Tasso di Mortalità
Varese	67.213	58.260	3.285	3.182	103	4,90	4,70
Como	47.859	42.430	2.268	2.393	-125	4,70	5,00
Sondrio	14.455	13.567	614	886	-272	4,20	6,10
Milano	377.948	305.395	20.828	23.597	-2.769	5,50	6,20
Bergamo	94.008	83.791	4.363	4.903	-540	4,60	5,20
Brescia	117.391	104.688	5.813	6.037	-224	5,00	5,10
Pavia	46.349	41.081	2.193	2.441	-248	4,70	5,30
Cremona	28.879	25.787	1.302	1.494	-192	4,50	5,20
Mantova	38.791	34.821	1.644	2.492	-848	4,20	6,40
Lecco	25.655	22.948	1.168	1.293	-125	4,60	5,00
Lodi	16.530	14.385	758	923	-165	4,60	5,60
Monza e Brianza	74.321	63.946	3.807	4.066	-259	5,10	5,50
Lombardia	949.399	811.099	48.043	53.707	-5.664	5,10	5,70
Italia	6.091.971	5.137.678	353.052	362.218	-9.166	6,00	6,00

Fonte: Annuario Statistico Regionale Lombardia: province e imprese dati al 31.12.2020

(1) A partire dal 1996 sono comprese le imprese agricole per cui è subentrato l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese delle Camere di Commercio in base alla legge di riforma di queste ultime (L. 29.12.1993, n. 580).

(2) calcolato su 100 imprese registrate

Imprese registrate per sezione di attività economica al 31.12.2020 (Lombardia e Province Lombarde) (1)

Territorio	A Agricoltura, silvicoltura pesca	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	H Trasporto e magazzinaggio	I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione	K Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	O Amministrazione e pubblica e difesa; assicurazione sociale	P Istruzione	Q Sanità e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	S Altre attività di servizi	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	X Imprese non classificate	Totale
Varese	1585	19	8163	71	121	9921	13724	1381	3998	1379	1756	5724	2382	2612	1	428	584	681	3507	0	0	37	58074
Como	2037	8	5784	49	81	7464	9405	1225	3291	982	1181	3555	1853	2043	1	276	445	477	2252	0	0	20	42429
Sondrio	2253	20	1181	73	23	2107	2820	426	1744	194	314	672	313	376	1	59	109	180	699	0	0	3	13567
Milano	3444	74	27427	1269	444	41574	72584	13292	19734	15079	12038	30420	28240	17636	10	2182	2587	3977	13063	1	3	301	305379
Bergamo	4833	46	10374	162	198	17345	18753	2065	5736	2003	2314	6233	3836	3048	1	444	642	1099	4457	0	0	46	83635
Brescia	9568	94	13637	217	232	16455	23024	2607	7806	2507	2990	7886	5552	3809	4	627	728	1594	5325	3	0	23	104688
Pavia	5947	22	4149	52	89	7751	9227	1071	2956	809	1061	1931	1272	1317	0	189	416	521	2287	0	0	14	41081
Cremona	3713	5	2851	69	31	4328	5938	659	1781	494	640	1403	830	813	1	124	208	413	1469	0	0	17	25787
Mantova	7305	21	3793	70	57	5500	7625	806	2023	580	804	1793	1097	949	0	99	223	356	1706	0	0	14	34821
Lecco	1095	5	3512	23	47	3837	5341	531	1623	556	750	1801	1038	1029	1	164	194	229	1158	0	0	14	22948
Lombardia	43910	331	90762	2140	1457	1E+05	2E+05	26365	55167	26861	26268	67825	50333	37545	22	4996	6893	10338	40072	4	3	524	810740

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2020

(1) Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007

Rispetto al totale delle imprese registrate in Lombardia, si evidenzia che la Provincia di Brescia è al primo posto sia nel comparto "agricoltura, silvicoltura e pesca", sia nel comparto "estrazione di minerali da cave e miniere". Si trova tra il secondo e terzo posto dopo la città metropolitana di Milano in tutte le altre sezioni di attività economica. Si precisa inoltre che nell'ultimo decennio questa situazione resta pressoché invariata e questo denota l'importanza e la varietà delle imprese presenti sul territorio.

Analizzando la composizione delle imprese registrate emerge che, in Provincia di Brescia, al primo posto si trovano le imprese classificate nel "Commercio all'ingrosso e al dettaglio/riparazioni di auto" (21,99%), al secondo posto le imprese di "Costruzioni" (15,72%), al terzo le attività manifatturiere (13,03%) e al quarto le imprese del comparto agricolo (9,14%), confermando la tendenza degli anni precedenti.

Comparazione e variazione % del numero delle Imprese Bresciane in attività economica al 31.12.2019 ed al successivo 31.12.2020

	Agricoltura, silvicoltura pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	Amministrazione pubblica e difesa; ass. sociale ..	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	Altre attività di servizi	Imprese di famiglia	Imprese non classificate	Totale
Provincia di Brescia 31/12/2019	9.712	101	13.745	204	224	16.424	23.284	2.619	7.945	2.466	2.963	7.844	5.368	3.679	5	612	707	1.588	5.364	3	25	104.882
Provincia di Brescia 31/12/2020	9.568	94	13.637	217	232	16.455	23.024	2.607	7.806	2.507	2.990	7.886	5.552	3.809	4	627	728	1.594	5.325	3	23	104.688
Variazione dal 2019 al 2020	-1,48%	-6,93%	-0,79%	6,37%	3,57%	0,19%	-1,12%	-0,46%	-1,75%	1,66%	0,91%	0,54%	3,43%	3,53%	-20,00%	2,45%	2,97%	0,38%	-0,73%	0,00%	-8,00%	

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2020

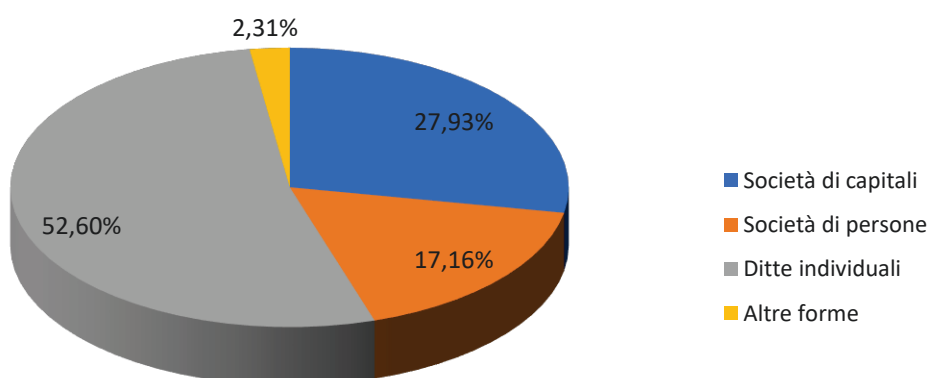
L'analisi delle imprese bresciane attive al 31 dicembre 2020 pone in evidenza una tendenza di lievi variazioni percentuali da un anno all'altro, che si attestano nella maggior parte dei casi tra il 3% e -2%.

Imprese attive per forma giuridica anno 2020 - Raffronti tra Province Lombarde

	Numero imprese attive					Percentuale rispetto al Totale della Regione				
	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale imprese attive	Società di capitali (%)	Società di persone (%)	Ditte individuali (%)	Altre forme (%)	Totale imprese attive (%)
Varese	16.510	11.379	29.116	1.255	58.260	6,33	8,68	7,29	6,46	7,18
Como	11.199	8.340	21.992	899	42.430	4,29	6,36	5,50	4,62	5,23
Sondrio	2.532	2.618	8.090	327	13.567	0,97	2,00	2,02	1,68	1,67
Milano	131.135	41.114	124.384	8.762	305.395	50,25	31,36	31,13	45,07	37,65
Bergamo	24.412	13.016	44.561	1.802	83.791	9,35	9,93	11,15	9,27	10,33
Brescia	29.239	17.964	55.071	2.414	104.688	11,20	13,70	13,78	12,42	12,91
Pavia	4.782	5.294	15.091	819	25.787	1,83	4,04	3,78	4,21	3,18
Cremona	5.609	4.472	12.442	620	22.948	2,15	3,41	3,11	3,19	2,83
Mantova	3.041	2.581	8.442	638	14.385	1,17	1,97	2,11	3,28	1,77
Lecco	6.453	6.970	20.760	425	34.821	2,47	5,32	5,20	2,19	4,29
Lodi	131.135	41.114	124.384	321	305.395	50,25	31,36	31,13	1,65	37,65
Monza e Brianza	18.410	11.347	33.031	1.158	63.946	7,05	8,65	8,27	5,96	7,88
Lombardia	260.966	131.106	399.587	19.440	811.099					

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2020

Provincia di Brescia- imprese attive al 31/12/2020

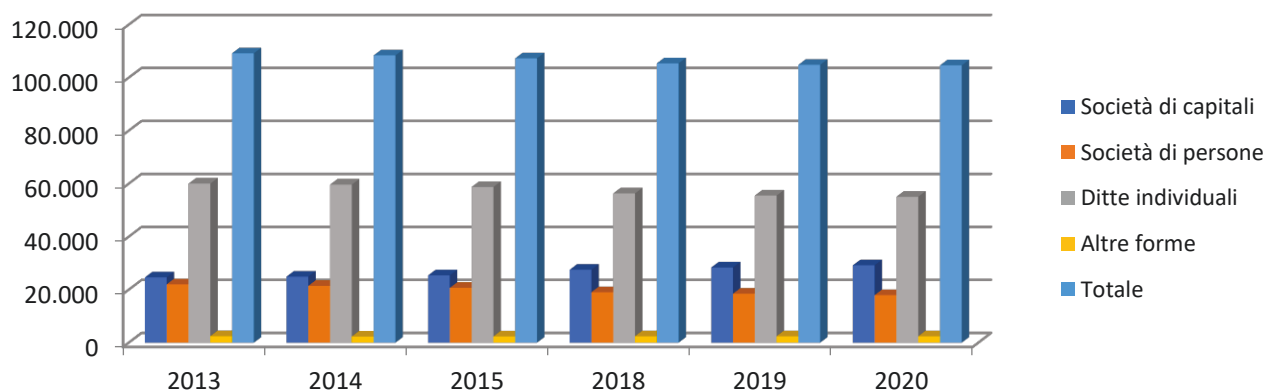


Fonte: Ufficio CdG elaborazione dati al 31.12.2020- InfoCamere

Imprese attive per forma giuridica anno 2020 - Trend annuale in Provincia di Brescia

						Variazione % rispetto all'anno precedente				
	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
2013	24.662	22.042	60.066	2.471	109.241	0,35%	-1,83%	-1,99%	6,05%	-1,27%
2014	24.941	21.469	59.688	2.340	108.438	1,13%	-2,60%	-0,63%	5,30%	-0,74%
2015	25.446	20.731	58.770	2.383	107.330	2,02%	-3,44%	-1,54%	1,84%	-1,02%
2016	26.018	20.130	57.895	2.403	106.446	2,25%	-2,90%	-1,54%	0,84%	-0,82%
2017	26.685	19.596	57.478	2.424	106.183	-2,56%	2,65%	0,72%	-0,87%	0,25%
2018	27.551	19.067	56.378	2.436	105.432	8,27%	-8,03%	-4,07%	2,22%	-1,77%
2019	28.396	18.514	55.536	2.438	104.882	3,07%	-2,90%	-1,49%	0,08%	-0,52%
2020	29.239	17.964	55.071	2.414	104.688	2,97%	-2,97%	-0,84%	-0,98%	-0,18%

Fonte: InfoCamere dati aggiornati al 31.12.2020



Fonte: Ufficio CdG elaborazione dati al 31.12.2020- InfoCamere

Le imprese individuali, nonostante rappresentino la forma giuridica più diffusa nella nostra Provincia (52,60% di imprese attive rispetto al totale), registrano una tendenza negativa nella flessione, rispetto al 2019, pari al 2,97%, così come le società di persone (flessione negativa pari al 2,97%) e le altre forme (0,98%).

I dati registrano invece un incremento delle società di capitali pari al 2,97%, confermando la tendenza dello scorso anno. Si evince quindi che nell'ultimo triennio si conferma il trend.

MERCATO DEL LAVORO

L'andamento del mercato del lavoro nella Provincia di Brescia viene di seguito illustrato attraverso l'osservazione di dati provenienti da due diverse fonti:

1. l'ultima **Indagine Istat sulle Forze di Lavoro** (aggiornata al 31/12/2021);
2. le informazioni raccolte dall'**Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro** (aggiornate al 31/12/2020).

Il mercato del Lavoro secondo l'indagine Istat

Nelle due tabelle seguenti, sono riepilogati i dati dell'ultima **Indagine Istat sulla Forza Lavoro**: i valori delle prime tre colonne, rappresentano la media annua (x 1.000) del 2020 e del 2021.

2021	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni
Brescia	542	28	570	70,61%	65,72%	5,01%
Lombardia	4333	270	4603	Dato non disp	66,52%	5,96%

2020	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni
Brescia	533	24	557	69,00%	65,08%	4,45%
Lombardia	4315	235	4.550	Dato non disp	66,13%	5,27%

Fonte: dati I.Stat al 31/12/2021

Il **tasso di attività** è il rapporto fra la **forza lavoro**, definita come la somma degli **occupati** e delle persone in **cerca di occupazione**, fra i 15 e i 64 anni di età, e la **popolazione residente** di pari età.

Si definiscono persone in **cerca di occupazione** (disoccupati) coloro che, avendo compiuto i 15 anni di età, nell'indagine sulla forza lavoro dichiarano: una condizione professionale diversa da quella di occupato, di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento, di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento, di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga offerto.

Si definiscono invece **occupate** le persone tra i 15 anni e i 64 anni che, all'indagine sulla forza lavoro, dichiarano: di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupato dichiarato) e di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Tasso di disoccupazione in Provincia di Brescia - Trend Storico

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
9,10%	8,70%	8,06%	6,20%	5,20%	4,70%	4,45%	5,01%

Fonte: dati ISTAT definitivi relativi al periodo 2014-2021

Dalle tabelle precedenti emerge che:

- la Provincia di Brescia segnala un trend positivo in merito al tasso di occupazione (+0,64%), ma lievemente negativo rispetto al dato regionale nel 2020 e nel 2021;
- il tasso di disoccupazione della Provincia di Brescia (5,01% nel 2021) è inferiore a quello della Regione Lombardia (5,96%) e, mantenendosi inferiore a quello nazionale (9,73%), ha subito un aumento dello 0,56% rispetto al 2020, interrompendo il trend positivo dell'ultimo quinquennio (2015-2020).

Il mercato del Lavoro secondo l'Osservatorio Provinciale

Le tabelle seguenti sintetizzano i dati elaborati dall'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro, strumento preposto alla raccolta, all'aggiornamento e all'elaborazione delle informazioni estratte dalla sola banca dati dei Centri per l'Impiego della Provincia di Brescia. Nello specifico, i dati si riferiscono alle persone residenti nel territorio che si rivolgono ai Centri per l'Impiego (disoccupati e iscritti nelle liste speciali) nonché alle pratiche di avviamento e di cessazione che vengono registrate.

Gli ultimi dati elaborati dall'Osservatorio, aggiornati al 16 settembre 2022 registrano 134.098 persone in cerca di lavoro (disoccupate) iscritte ai Centri per l'impiego. Si tratta di persone che, in seguito a cessazione del rapporto di lavoro sono alla ricerca di un nuovo posto di lavoro. Va sottolineato che il numero di disoccupati (tabella seguente) è sovrastimato per effetto delle mancate cancellazioni di quelle persone che, nel corso degli anni, si sono iscritte ai centri per l'impiego, ma che ad oggi non sono più alla ricerca attiva di un lavoro per cause oggettive (decesso, pensionamento).

Disoccupati * - dato di stock al 16/09/2022

Cittadinanza Italiana		Cittadinanza Straniera		Cittadinanza non rilevabile		Totale Femmine	Totale Maschi
Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
48.494	39.351	21.318	28.257	699	979	70.511	63.587

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Brescia - Settore Lavoro

* nella classe disoccupati sono inseriti tutti gli status "Iscritti" (disoccupati, inoccupati, in conservazione per reddito; in sospensione dell'anzianità)

Al **16/09/2022** i disoccupati registrati dall'Osservatorio bresciano sono **134.098** a fronte dei:

- **146.012** del **2021**
- **150.338** del **2020**,
- **150.317** del **2019**,
- **152.913** del **2018**
- **154.969** del **2017**.

Avviamenti per Settore ATECO - 1° Semestre 2022

Tipo Evento	Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Avviamento	Femmina	1.180	575	9.362	37.862	48.979
	Maschio	4.013	10.014	22.747	29.981	66.755
Totale		5.193	10.589	32.109	67.843	115.734

Cessazioni per Settore ATECO - 1° Semestre 2022

Tipo Evento	Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Cessazione	Femmina	560	367	7.309	36.527	44.763
	Maschio	2.136	9.414	18.856	26.671	57.077
Totale		2.696	9.781	26.165	63.198	101.840

Differenza tra cessazioni e avviamenti per Settore ATECO 1° Semestre 2021

Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Femmina	-620	-208	-2.053	-1.335	-4.216
Maschio	-1.877	-600	-3.891	-3.310	-9.678
Totale	-2.497	-808	-5.944	-4.645	-13.894

Differenza % tra cessazioni e avviamenti per Settore ATECO 1° Semestre 2021

Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Femmina	47,46%	63,83%	78,07%	96,47%	91,39%
Maschio	53,23%	94,01%	82,89%	88,96%	85,50%
Totale	51,92%	92,37%	81,49%	93,15%	87,99%

Avviati per Settore ATECO - 1° Semestre 2022

Tipo Evento	Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Avviati	Femmina	1.107	564	7.718	31.463	40.852
	Maschio	3.589	9.277	19.318	26.151	58.335
Totale		4.696	9.841	27.036	57.614	99.187

Cessati per Settore ATECO - 1° Semestre 2022

Tipo Evento	Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Cessati	Femmina	511	362	6.160	30.092	37.125
	Maschio	1.927	8.694	16.200	22.864	49.685
Totale		2.438	9.056	22.360	52.956	86.810

Differenza tra cessati e avviati per Settore ATECO 1° Semestre 2022

Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Femmina	-596	-202	-1.558	-1.371	-3.727
Maschio	-1.662	-583	-3.118	-3.287	-8.650
Totale	-2.258	-785	-4.676	-4.658	-12.377

Differenza % tra cessati e avviati per Settore ATECO 1° Semestre 2022

Genere	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	Somma
Femmina	46,16%	64,18%	79,81%	95,64%	90,88%
Maschio	53,69%	93,72%	83,86%	87,43%	85,17%
Totale	51,92%	92,02%	82,70%	91,92%	87,52%

Pratiche

Tipo evento	Periodo selezionato 1° semestre 2022 Brescia	Quota % periodo selezionato	Stesso periodo a.p.1° semestre 2021 Brescia	Quota % stesso periodo a.p.	Tasso di crescita rispetto allo stesso periodo dell'a.p.(T1)
Proroga	35.011	13,1%	32.102	14,4%	9,1%
Avviamento	115.767	43,5%	101.563	45,4%	14,0%
Cessazione	101.849	38,2%	82.232	36,8%	23,9%
Trasformazione	13.789	5,2%	7.802	3,5%	76,8%
TOTALE	266.416	100,0%	223.698	100,0%	19,1%
Saldo (S)	13.918		19.331		-28,0%

Fonte: SISTAL - Sistema Informativo statistico per il mercato del lavoro di Regione Lombardia

(S): Avviamenti - Cessazioni;

(T1): (Periodo selezionato - Stesso periodo anno precedente) / Stesso periodo anno precedente;

Nota:

- 1) I dati presenti in tabella sono al netto degli eventi giornalieri e degli eventi di rapporti non andati a buon fine
- 2) I dati sono al netto dei tirocini, dei contratti LSU, dei contratti borsa-lavoro e dei contratti non specificati. Vengono inclusi solo i dati riferiti a imprese con sede operativa nel territorio selezionato e quelli relativi a soggetti con età compresa tra 15 e 64 anni (inclusi).

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

(dati aggiornati al 31/12/2021)

Il servizio di pulizia delle acque superficiali del Lago di Garda

Con Decreto del Presidente n. 75 del 31.3.2020 è stata affidata la gestione del servizio di pulizia delle acque superficiali del lago di Garda, per il triennio 2020-2022 alla **Società Garda Uno S.p.A.**, avente sede legale a Padenghe sul Garda (BS).

Lo schema di convenzione ha per oggetto dell'accordo: *“Attività di tutela degli ambienti lacustri e fluviali, accordo con la società Garda Uno per lo svolgimento dell'attività di pulizie delle acque superficiali del lago di Garda. Anni 2020-2022.”*

La pulizia superficiale del lago sarà eseguita dalla Società Garda Uno S.P.A. direttamente con i battelli raccoglitori ed il battello eradicatore di proprietà della provincia di Brescia, ovvero avvalendosi di altri mezzi proprio e/o di soggetti abilitati, prevedendo lo svolgimento dei seguenti interventi:

- ✓ l'asportazione, la raccolta e il trasporto presso discariche o altri impianti di gestione (recupero o smaltimento) regolarmente autorizzati dei rifiuti normalmente esistenti sulle acque o provenienti dagli affluenti e dalle rive del Lago di Garda;
- ✓ l'asportazione, la raccolta e il trasporto presso impianti autorizzati delle macrofite dalle sponde lacustri quando l'eccessivo sviluppo di tale vegetazione dia luogo ad un innaturale incremento dell'eutrofizzazione e, comunque, ogni qual volta si verificano eccessivi accumuli di macrofite, con eventuali fenomeni di sviluppo di cattivi odori, di deturpazione del paesaggio e di intralcio alla circolazione delle unità di navigazione che effettuano pubblico servizio di trasporto;
- ✓ l'asportazione, la raccolta e il trasporto presso discariche od altri impianti di gestione (recupero o smaltimento) regolarmente autorizzati dei rifiuti (ramaglie, tronchi d'albero, detriti, macrofite, ecc.) accumulatisi per effetto di eventi idrologici;
- ✓ l'asportazione e l'avvio agli impianti di gestione (recupero o smaltimento) degli idrocarburi immessi nelle acque lacustri, salvo le normali perdite dei natanti, qualora i responsabili della contaminazione non provvedano ovvero non siano individuabili (salve le funzioni di spettanza regionale o comunale in relazione ai siti contaminati);
- ✓ la rimozione e il trasporto presso discariche od altri impianti di gestione (recupero o smaltimento) regolarmente autorizzati di materiali sommersi che possano arrecare danni alla navigazione;
- ✓ la fornitura di assistenza logistica agli enti preposti alla tutela delle risorse ittiche e alla rimozione di carcasse animali;

Con Decreto del Presidente n.264 del 13.10.2021 è stato approvato un accordo integrativo tra la Provincia di Brescia e la Società Garda Uno Spa per lo svolgimento dell'attività di pulizia delle acque superficiali del lago di Garda per gli anni 2020-2022. Con suddetto accordo integrativo la Provincia:

- incarica Garda Uno Spa di procedere alla esecuzione dei lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria del battello esistente Pelikan 1, oggetto di finanziamento regionale;
- incarica Garda Uno S.p.A. della definizione ed acquisto del nuovo natante veloce per interventi di disinquinamento oggetto di finanziamento regionale;
- incarica Garda Uno S.p.A. della funzione di stazione appaltante ai fini dell'acquisizione del nuovo battello sostitutivo del “Pelikan 2” e del nuovo natante veloce per rimozione idrocarburi, oggetto di finanziamento regionale;
- incarica Garda Uno S.p.A. di provvedere alla dismissione, nei termini più convenienti per la Provincia, del battello “Pelikan 2”, in quanto sostituito dal nuovo battello di cui sopra.

Servizi formativi in ambito professionale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50 del 28 novembre 2003 è stato approvato lo Statuto dell'Azienda Speciale per la Formazione Professionale e, in data 13 gennaio 2004, è stata costituita l'**Azienda Speciale Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli** che ha come oggetto della propria attività la gestione dei seguenti servizi pubblici locali: gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale. Tale scopo sarà realizzato attraverso l'individuazione, la promozione e l'erogazione di servizi orientativi e formativi in linea con le istanze provenienti dal mercato del lavoro, sia nell'ambito privato che pubblico, dall'utenza del territorio e dal mondo scolastico.

In particolare, l'azienda potrà:

- ✓ svolgere attività di studio, ricerca e progettazione, compiere indagini e sondaggi per l'analisi della domanda formativa e delle esigenze di carattere orientativo;
- ✓ istituire corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di specializzazione, aggiornamento e formazione permanente e continua;
- ✓ favorire il collegamento delle realtà scolastiche, culturali, economiche e socioeducative e produttive con il sistema formativo mediante la promozione e la gestione di attività di orientamento scolastico e professionale;
- ✓ promuovere azioni di marketing di tutti i servizi offerti
- ✓ realizzare e commercializzare supporti e materiali grafico-pubblicitari, anche su commessa
- ✓ progettazione e la conduzione di attività di formazione, orientamento, inserimento e accompagnamento al lavoro, in modo da assicurare un'offerta formativa coerente con le esigenze del territorio provinciale e dei potenziali destinatari."

Con Decreto del Presidente n.28 del 11.2.2020 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Brescia, l'Associazione Comuni Bresciani Servizi Srl e il Centro Formativo "G. Zanardelli" per la realizzazione di iniziative formative rivolte agli Enti locali e alle Associazioni del territorio provinciale.

Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 27 giugno 2011 è stata deliberata la costituzione, formalizzata successivamente in data 1° luglio 2011, dell'**Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Brescia**.

L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia esercita le funzioni e le attività di programmazione, pianificazione e controllo del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale.

Con atto notarile in data 24 giugno 2016 è stata costituita la società "**Acque Bresciane srl**" per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO della Provincia di Brescia, servizio successivamente affidato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35/2016.

Si elencano le funzioni e le attività previste dallo Statuto:

- ✓ l'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO, esercita le funzioni e le attività di cui all'art. 48, comma 2, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modificazioni e integrazioni;
- ✓ l'Azienda può svolgere ulteriori attività in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, su incarico della Provincia, previa convenzione onerosa;
- ✓ l'Azienda fornisce supporto di segreteria, amministrativo e organizzativo alla Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 3, della L.R. 26/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ per lo svolgimento delle proprie funzioni, l'Azienda può stipulare intese, accordi, convenzioni e contratti con enti pubblici e privati e partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento dei medesimi fini.

Nella seguente tabella, si riepiloga la situazione economica di Garda Uno S.p.a. e delle due aziende speciali sopra citate:

RAGIONE SOCIALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE al 31/12/2020	PATRIMONIO NETTO (importi in euro)		Valore partecipazione della Provincia di Brescia calcolato sul patrimonio netto (importi in euro)	VALORE DELLA PRODUZIONE (importi in euro)		RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi in euro)		
		31/12/2020	31/12/2021		31/12/2021	al 31/12/2020	31/12/2021	2019	2020
Garda Uno S.p.A.	9,76	25.511.720,00	26.479.073,00	2.584.357,52	29.563.036,00	31.657.458,00	442.204,00	1.266.157,00	947.354,00
Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli	100	3.387.028,00	3.391.744,00	3.391.744,00	15.224.785,00	16.996.202,00	-560.233,00	623,00	4.716,00
Ufficio d'Ambito di Brescia	100	281.400,00	287.235,00	287.235,00	905.897,00	899.964,00	233.990,00	201.400,00	207.235,00

Fonte: Ufficio Servizi Finanziari ed Enti Partecipati

RIORDINO DELLE PROVINCE

Con l'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha preso avvio un significativo processo di riordino delle Province intese quali Enti Territoriali con funzioni di Area Vasta, i cui Organi di Governo non sono più eletti direttamente dai Cittadini, bensì mediante un procedimento elettorale di secondo grado.

Il processo di riordino ha interessato, oltre che gli Organi di Governo, anche le funzioni attribuite alle Province, rispetto alle quali la citata legge n. 56/2014 individua quelle fondamentali, con la previsione, per tutte le altre, di riallocazione su altri livelli di governo, ovvero di conferma alle stesse Province nella loro nuova configurazione, in attuazione dei principi di sussidiarietà ed adeguatezza, nonché tenendo conto della ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni.

La Regione Lombardia, con legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e successive modificazioni, ha stabilito di riconfermare in capo alle Province tutte le funzioni regionali dalle medesime in precedenza esercitate, ad eccezione di quelle riportate in allegato alla legge medesima ed inerenti, prevalentemente, le materie dell'Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, le quali vengono riallocate in capo alla Regione stessa, unitamente al relativo personale. Successivamente, in data 15 dicembre 2015, vi è stata la sottoscrizione di una prima Intesa generale tra la stessa Regione, UPL, ANCI, Città Metropolitana e le Province Lombarde e, in data 5 agosto 2016, la sigla della intesa bilaterale tra Provincia di Brescia e Regione Lombardia. Parallelamente, con decreto del Presidente della Provincia n. 31 del 2016 sono state approvate le risultanze finali del processo di riduzione della spesa di personale previsto dalla Legge di Stabilità 2015, con la ricollocazione, senza esuberi, di tutto il personale interessato.

Sono anche transitate ad altri Enti alcune funzioni in materia di Trasporti e in materia di Turismo e gran parte delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale.

Con la sottoscrizione, in data 26 luglio 2017, di apposito Accordo bilaterale tra Provincia di Brescia e Regione Lombardia, si è data concreta attuazione a quanto previsto dall'articolo 31 della legge regionale n. 15 del 2017 in ordine al passaggio a Regione Lombardia di alcune funzioni, e relativo contingente di personale, nell'ambito dei Servizi Sociali, con particolare riferimento a quelle inerenti i servizi per gli studenti con disabilità.

Allo stato attuale, quindi, la Provincia di Brescia continua ad esercitare, a fianco delle funzioni fondamentali, comprensive anche delle nuove funzioni e servizi ai Comuni, tra i quali rileva in particolare l'attività di Stazione Unica Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta, che essa è chiamata ad esercitare nella sua nuova veste di "Casa dei Comuni", anche tutte le altre funzioni riconfermate in capo alle Province dalla Regione Lombardia, con un contingente di personale che si è ridotto in modo significativo. Da questo punto di vista, si evidenzia che il Piano di Riassetto Organizzativo e la relativa programmazione per l'assunzione di personale hanno, al momento, consentito l'assunzione di un nuovo dirigente e la sostituzione solo di una di parte del personale cessato, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Da ultimo, anche per quanto attiene le funzioni in materia di Lavoro, oggetto di specifiche previsioni da parte della Legge di Bilancio nazionale, la scelta di Regione Lombardia, con la legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 di modifica della legge regionale n. 22 del 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia", è stata quella di una riconferma delle stesse in capo alle Province.

(La descrizione aggiornata delle funzioni svolte dalla Provincia di Brescia è riportata in apposito documento pubblicato in Amministrazione Trasparente – Sottosezione Attività e Procedimenti.)

Per quanto attiene la organizzazione, si evidenzia come la Struttura Gestionale della Provincia si sia già ampiamente orientata anche rispetto alle funzioni e attività che la stessa è chiamata ad esercitare nella sua nuova veste di "Casa dei Comuni".

(L'organizzazione e l'Organigramma ufficiale della Provincia di Brescia sono presenti, e costantemente aggiornati, sul Sito Istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione Organizzazione.)

Non vi è dubbio sul fatto che le ormai ben note difficoltà organizzative (personale e risorse finanziarie) legate agli effetti discendenti dal processo di Riordino delle Province rappresentino, anche attualmente, il principale elemento di contestato nel quale la Provincia di Brescia si trova ad operare.

Circa le criticità legate al Riordino delle Province ha avuto modo di esprimersi, in più di un'occasione, anche la stessa Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie (vedi deliberazioni n. 17/SEZAUT/2015, n. 8/SEZAUT/2016, n. 4/SEZAUT/2017 e l'Audizione sulla finanza delle Province e delle Città

metropolitane del 23 febbraio 2017 presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, n. 7/SEZAUT/2020).

Anche l'aggiornamento attuale del Piano non può prescindere, quindi, dagli effetti discendenti dalla Riforma di cui alla legge n. 56/2014 la quale, nata come elemento esterno, si ripercuote in modo trasversale su tutte le attività svolte dalla Provincia e sulla sua organizzazione interna.

SEGNALAZIONI PERVENUTE

Di seguito si rappresenta un quadro d'insieme delle principali segnalazioni pervenute nel triennio 2020 – 2022.

Tabella

Principali segnalazioni pervenute – triennio 2020 - 2022				
Numero di Segnalazioni	Provenienza			Materia
	Interna	Esterna	Anonima	
3		1	2	Norme comportamentali
5	2	3		Contratti pubblici
2	1		1	Incarichi dirigenziali e gestione del personale
44		44		Controlli in materia ambientale anche sull'operato di altri Enti
3	2	1		Sanzioni amministrative
1	1			Sistema dei controlli interni
3	2		1	Servizi di vigilanza con personale volontario (GEV/GVP)
1			1	Recupero fauna selvatica
2		1	1	Segnalazioni riferite a Società ed altri Enti
1			1	Turismo
65	8	50	7	

Annotazioni: i dati riportati in tabella non comprendono n. 4 segnalazioni pervenute alla Provincia di Brescia solo per conoscenza.

Fonte: Staff di Direzione

ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

Per quanto riguarda lo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e la criminalità organizzata, si fa rinvio alla Relazione del Procuratore Generale pubblicata sul Sito Ufficiale della Corte d'Appello di Brescia – www.giustizia.brescia.it – presentata in occasione dell'Anno Giudiziario 2022, oltre che ai dati di contesto forniti dalla Prefettura di Brescia.

In estrema sintesi, emerge quanto segue.

La provincia di Brescia si caratterizza per un elevato sviluppo socio – economico ed è una delle aree del Paese più ricche sia in termini assoluti sia di reddito pro capite. Tale dato, sicuramente positivo, costituisce al tempo stesso un peculiare fattore di rischio in ordine a possibili condotte corruttive, tese proprio a massimizzare i profitti delle libere imprese.

È frequente infatti, il ricorso di alcuni operatori economici al sistema delle fatturazioni per operazioni inesistenti, a pratiche di riciclaggio o ad altri artifici contabili con l'ovvia finalità di sottrarre alla tassazione consistenti partite economiche.

È di tutta evidenza, quindi, il rischio di possibili azioni corruttive nei confronti di operatori dell'Amministrazione finanziaria deputati ai controlli in tali settori.

Eguale note sono le problematiche di tipo ambientale connesse all'illecito smaltimento di rifiuti speciali da parte di alcune tipologie di opifici.

Anche in tale ambito, che comporta elevati oneri per le aziende, si possono quindi annidare ulteriori fattori di rischio, cui sono esposti sempre apparati dell'Amministrazione pubblica aventi funzione di controllo.

Tali rischi specifici si aggiungono, ovviamente, a quelli ordinariamente connessi alla gestione di pubblici appalti, affidamenti e commesse. Sul punto, una delle tecniche ricorrenti consiste nell'artificioso frazionamento dei lavori in materia di lotti per importi sotto la soglia in modo da procedere con regole meno stringenti, se non addirittura attraverso affidamenti diretti.